

1961

Rome, 1617 Bellarmin au duc de Savoie grand-maitre de l'ordre
----- de Malte. ----- 4461

/ Serenissimo Signore mio osser/mo. Il mio nipote Ruberto Bel-
larmino hebbe gia per gratia speciale di V.A. la croce de'Santi
Mauritio et Lazaro, et il titolo della commenda di Santo Andrea
di Turino, con oblige che quando finisse sedeci anni di età si
5 transferisse costà per fare la ^{professione} ~~perfectione~~ et pigliare il solito
giuramento in mano di V.A. Il sudetto Ruberto mio nipote à mezzo
marzo del presente anno 1617 compisce li sedeci anni, et era pron-
tissimo à partirsi di quà per il viaggio di Turino; ma per le
guerre, che per i nostri peccati cosi si trovano, et per li molti
10 pericoli ne quali può incontrare nel viaggio un giovanetto simi-
le à questo in tal tempo, habbiamo risoluto di supplicare l'A.V.
Seren/ma che si degnasse ordinare al Sig/re Ambasciatore ~~rsuo~~ re-
sidente in Roma, ò à chi piu gli piacesse, di pigliare la profes-
sione et giuramento di questo suo cavaliere et servitore humilis-
15 simo, il quale non mancherà poi, finita la guerra, venire à baciare
la mano à V.A. Ma quando però non paresse à lei di farci questa
gratia, saremo pronti cosi, io à mandarlo, come esso à venire cos-
tà, non ostante qual si voglia pericolo, essendo tutti due desi-
deratissimi di servirla et obedirla. Et con questa bacio le mani
20 à V.A. pregandole dal cielo ogni prosperità. Di Roma li

1961